

□ **Interrogazione n. 191**

presentata in data 23 maggio 2016

a iniziativa del Consigliere Rapa

“Messa in sicurezza e futura gestione del fiume Metauro”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- il fiume Metauro, il principale delle Marche, è oramai da diversi anni interessato da fenomeni di piene e inondazioni causate da eventi meteorologici;
- lungo il corso d'acqua del fiume gli invasi idroelettrici non sono in grado di trattenere le piene eccezionali e il fondale del fiume è spesso colonizzato da tronchi, vegetazione, alberi di fusto e sedimenti vari che favoriscono ulteriormente la possibilità di esondazioni;
- se dovesse arrivare una piena eccezionale, e l'imprevedibilità del clima di questi tempi lo rende probabile, i danni sarebbero notevoli, visti gli insediamenti di case e di attività nella pianura che affianca il corso del Metauro;
- alcune delle cause delle esondazioni sono attribuibili all'incuria ed alle mancate opere di pulizia e manutenzione, come successo nei giorni scorsi in località Tombaccia (Fano), dove la presenza di tronchi nel corso d'acqua ha fatto temere una piena;

Visto altresì che:

- i corsi d'acqua non possono più essere gestiti solo nei casi di emergenza ma devono essere ripensati in progetti partecipativi di medio-lungo termine che coinvolgano tanto gli enti pubblici quanti i privati, affinché diventino non solo sicuri ma anche aree di usufrutto costante da parte della cittadinanza;

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente:

- 1) per conoscere quali interventi vuole effettuare per ovviare a questa situazione;
- 2) se intende valutare l'utilizzo, tanto per la messa in sicurezza come per la futura riqualificazione del fiume, di strumenti partecipativi dal basso che hanno già dimostrato la loro efficacia come i “Contratti di Fiume”.